

## Bella storia in oratorio

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data presentazione: 15/09/2022

### 1. PREMESSA

Bella Storia questo tempo insieme, da vivere e da inventare. Un tempo della storia che ognuno di noi è, della storia che possiamo costruire insieme, che vogliamo e possiamo riconoscere come nostra; e quindi farla, e raccontarla.

Ogni persona che nasce sulla terra riceve una missione speciale: fare della propria vita una storia. Raccontare vivendo è scegliere che il nostro tempo, le nostre energie, i nostri talenti e i nostri desideri raccontino di una passione, di una precisa direzione con cui abbiamo provato a vivere ogni attimo la nostra esistenza.

In oratorio facciamo nascere e crescere progetti, coltiviamo desideri, cerchiamo di realizzarli e farne realtà.

Nel nostro oratorio un/una giovane in SCUP potrà crescere, entrare in relazione con altri giovani e con adulti, contribuire a progettare e gestire attività ludiche, sportive, culturali; dove potrà sperimentarsi in azione e acquisire competenze spendibili in ambito professionale.

Potrà coniugare responsabilità e divertimento, dando il proprio contributo nel lavoro di comunità; avrà modo di conoscere e confrontarsi con numerosi volontari, scoprendo che è possibile e piacevole dedicarsi agli altri, gratuitamente, e gettare le basi per una società non individualista, ma aperta all'altro; una società in cui ognuno riceve attenzione ed è chiamato a dare qualcosa per il bene comune, raccontando la sua Bella Storia.

### 2. ENTE PROPONENTE E ANALISI DEL CONTESTO

#### 2.1 L'ENTE PROPONENTE

Il progetto “**Bella Storia in oratorio**” è la proposta che l'Associazione NOI Trento – APS presenta con il Circolo “NOI dell'Oratorio Borgo Sacco”.

L'Associazione NOI Trento – APS, costituita nel 2002, è un'associazione di secondo livello che raccoglie in Trentino oltre 90 oratori e circoli affiliati. Persegue finalità di solidarietà civile, culturale e sociale, volte alla formazione e all'aggregazione delle giovani generazioni. In particolare si occupa di promuovere e sostenere l'attività degli oratori parrocchiali, partecipando attivamente alla vita socio-culturale ed educativa delle diverse zone del Trentino.

L'associazione “NOI dell'Oratorio Borgo Sacco” è uno dei circoli affiliati di NOI Trento; si trova a Borgo Sacco, un quartiere giovane, multietnico e dinamico di Rovereto, che conta 6.000 abitanti e dove vivono numerose famiglie con bambini e ragazzi. Anche dal punto di vista economico e culturale, Borgo Sacco è assai vivace: vi sono tre scuole materne, un istituto comprensivo e alcune importanti scuole superiori. Qui sorgono il Polo Tecnologico di via Zeni e il nuovo Progetto Manifattura, in cui hanno sede molte startup innovative che offrono interessanti opportunità di lavoro e formazione. Lo sviluppo di queste attività ha incentivato l'arrivo di nuove famiglie e di persone provenienti da contesti diversi, stimolando la comunità residente a confrontarsi con la sfida dell'integrazione e della coesione.

Borgo Sacco è inoltre un contesto ricco di associazioni sportive (es: calcio, tennis, scherma), realtà culturali e ricreative (es: gli storici Zattieri, il circolo anziani, ecc.).

L'oratorio, posto in una delle vie principali di Borgo Sacco, è da sempre luogo di incontro riconosciuto e frequentato dall'intera comunità: dispone di una grande struttura e di ampi spazi interni ed esterni, dove intere generazioni hanno condiviso momenti di gioco, riflessione, reciprocità, relazioni di vicinanza.

Dal 2010 l'associazione Noi Oratorio Borgo Sacco, nata su impulso della parrocchia, gestisce l'oratorio come luogo d'incontro e di gioco per bambini e ragazzi; sono presenti, infatti, campi e impianti sportivi (campi da calcio, tennis, pallavolo e basket), il parco giochi e le sale interne con ping pong, biliardo, calcio balilla. In questi anni l'Associazione ha superato i 2300 soci, 1400 adulti e oltre 900 ragazzi. Coinvolge annualmente oltre un centinaio di volontari giovani-adulti. Per questo, l'Associazione si è organizzata tramite l'individuazione di gruppi specifici di volontari, in costante comunicazione e collaborazione fra loro: vi sono il Gruppo Apertura, che si occupa appunto di garantire l'apertura dell'oratorio; il Gruppo Eventi, che segue l'organizzazione di feste e momenti aggregativi; il Gruppo Cultura, impegnato nella progettazione di iniziative formative e culturali per giovani e famiglie; il Gruppo Mamme, che cura le attività rivolte ai più piccoli; infine vi è il Gruppo Manutenzione, che si occupa della funzionalità degli spazi interni ed esterni.

## **2.2 RELAZIONI E PARTNER TERRITORIALI**

L'Associazione ha costruito negli anni collaborazioni stabili:

- con le altre 10 associazioni NOI della zona, unite dall'obiettivo di cogliere i bisogni del territorio, scambiarsi esperienze e buone prassi, far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete;
- con il Comune di Rovereto, in particolare il Servizio Politiche Sociali, partecipando come componente del Tavolo del Benessere Familiare, momento di scambio e confronto, pensato per aggregare le realtà cittadine che si occupano di accompagnare i giovani e le loro famiglie nel percorso di crescita e formazione;
- si è inoltre consolidata la collaborazione con la dirigenza e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Isera-Rovereto e con le scuole Degasperi, che sono il principale riferimento per la formazione scolastica dei bambini e dei ragazzi del quartiere; insieme si sono co-progettate e gestite proposte formative rivolte ai genitori e ai giovani;
- con la Circoscrizione del quartiere con la quale si condividono iniziative su temi condivisi;
- con lo storico Gruppo Zattieri (per alcuni eventi comunitari come "Il Borgo e il suo Fiume", il Carnevale, ecc.);
- con il gruppo Agesci (che ha sede in oratorio);
- con il Gruppo teatrale "I Giullari del Borgo", collaborazione che spazia dalla condivisione di attrezzature (tavoli, fornelli ecc.) alle risorse (es. aiuto reciproco dei volontari per il sostegno alle varie iniziative);
- con il gruppo dei volontari Cedas;
- con l'Associazione Libera-presidio di Rovereto.

Dal 2019 l'Associazione ha aderito inoltre al Coordinamento Accoglienza Vallagarina (CAV), costituito da varie realtà cittadine (parrocchie, altre associazioni NOI, realtà del terzo settore, cittadini) che si sono attivate per affrontare il tema legato all'integrazione delle persone straniere arrivate in città, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini rispetto al tema dell'accoglienza e di individuare possibili azioni per sostenere e accogliere i migranti.

## **2.3 IL CONTESTO ATTUALE**

L'oratorio di Borgo Sacco è sempre stato un luogo molto frequentato, arrivando a coinvolgere fino a un migliaio di giovani e adulti ogni anno.

La pandemia da Covid-19 ha inflitto un significativo contraccolpo, costringendo ad interrompere per molti mesi il gioco libero, le feste di comunità, la maggior parte delle proposte in presenza dedicate a bambini e ragazzi. A partire dal 2021 è stato possibile riprendere, gradualmente e con le

dovute cautele, numerose attività, come ad esempio il Grest, lo spazio aiuto compiti, gli incontri settimanali dei gruppi giovani, ecc. Nel 2022 si è dunque tornati a intercettare bambini, ragazzi e famiglie, ma ci si è resi conto che i due anni trascorsi, con le difficoltà attraversate, sia collettive che personali, hanno lasciato tracce profonde nei singoli e nelle comunità, sia sul piano psicologico, che su quello sociale e materiale. In riferimento alle giovani generazioni, la pandemia ha limitato la socialità e i legami con i pari, che sono invece esigenze primarie per ogni bambino e in generale per ogni uomo; rispetto ai percorsi scolastici, è stata interrotta la continuità nell'apprendimento e questo ha aggravato le disuguaglianze tra bambini, marcando una distanza significativa tra quelli che appartengono a famiglie equilibrate e ben "attrezzate" culturalmente ed economicamente, e quelli che vivono invece in condizioni socio-economiche più difficili. A fronte di tale situazione l'oratorio si è impegnato a collaborare con le scuole, proponendo servizi di supporto all'apprendimento, con spazi di aiuto-compiti gestiti da volontari; ha offerto a bambini, ragazzi e giovani occasioni e contesti sicuri per la socializzazione e l'incontro con i coetanei; ha organizzato proposte educative di vario tipo per contrastare la povertà educativa (laboratori pratici; tornei e giornate sportive, cineforum, ecc.). È in tale contesto e in risposta a tali bisogni che si intende sviluppare il presente progetto di Servizio Civile.

### **3. SIGNIFICATO E RAGIONI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**

#### **3.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/LA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE**

Il progetto "**Bella Storia in oratorio**" vuole offrire ai/alle giovani in SCUP l'opportunità di:

- vivere un'esperienza di formazione globale della persona, significativa sia a livello individuale che professionale;
- collaborare con i volontari alla progettazione di iniziative e attività ludiche, sportive, culturali per bambini e ragazzi, considerando le regole in essere e cercando spunti creativi e innovativi;
- affiancarsi ai volontari nell'organizzazione e nell'erogazioni di tali attività;
- acquisire una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e alle potenzialità personali;
- allargare il proprio *network*, stringendo relazioni e nuovi contatti con coetanei, adulti, e con le diverse realtà del territorio con cui l'associazione collabora;
- conoscere e inserirsi anche presso il centro d'ascolto, avvicinandosi al mondo della solidarietà e della realtà delle persone in difficoltà;
- ricevere un accompagnamento per l'orientamento lavorativo.

Ci proponiamo dunque di far vivere al/alla giovane in SCUP un clima di famiglia e di comunione, per aiutarlo a scoprire e valorizzare i propri talenti, a coltivare un senso di responsabilità e di riconoscenza nei confronti della comunità in cui è inserito.

#### **3.2 APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE**

L'esperienza del/della giovane in SCUP permetterà all'ente di:

- rinforzare la presenza di giovani all'interno dell'oratorio. Ciò è importante perché bambini e ragazzi costruiscono più facilmente e più volentieri delle relazioni con persone vicine di età e spesso scelgono proprio i giovani come propri modelli, imitandoli nei modi di fare, vestire, parlare, ecc. Il/la giovane in SCUP contribuirà a rendere più attrattive le attività in oratorio e diventerà un interlocutore importante per i minori che lo frequentano.

- innovare processi organizzativi, attività e proposte, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP. L'introduzione di un nuovo e diverso punto di vista sollecita infatti la riflessione e la messa in discussione; con i suoi feedback, idee e suggerimenti, il/la giovane potrà dare un importante contributo per il miglioramento continuo e l'innovazione delle proposte.

- avvicinare i giovani e ampliare la gamma di proposte significative per loro, a partire dalle indicazioni e dai suggerimenti dei giovani stessi. In particolare, un/una giovane può rappresentare un “catalizzatore” per l’impegno e il coinvolgimento di altri giovani, suoi coetanei: la sua presenza costante facilita infatti la costruzione di legami di amicizia e può invogliare e incoraggiare altri a prender parte alle attività in oratorio;
- incoraggiare e favorire la progettazione e la realizzazione di attività comuni insieme agli altri oratori della zona e alla rete dei partner locali; il/la giovane in SCUP potrà partecipare agli incontri di rete, offrire un nuovo punto di vista, curare le relazioni con i giovani degli altri oratori.

### **3.2 ALTRI BENEFICIARI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**

La presenza del/della giovane in SCUP è un valore aggiunto per l’intera comunità. A beneficiare della sua presenza saranno dunque, direttamente e indirettamente:

- tutti i bambini/ragazzi/giovani che frequentano l’oratorio e che prendono parte alle attività proposte;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un’ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell’anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo)
- gli animatori e i volontari dell’oratorio di Borgo Sacco, che potranno conoscere e collaborare con il/la giovane in SCUP e che saranno chiamati, a loro volta, a supportarlo nel suo percorso;
- la comunità di Borgo Sacco e in generale tutti i destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali, persone in situazione di fragilità, ecc.
- gli altri oratori della zona pastorale della Vallagarina, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni pubbliche e private che operano in rete con l’Associazione NOI Trento e con NOI dell’Oratorio Borgo Sacco.

### **4. OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP**

Il progetto intende offrire al/alla giovane in SCUP la possibilità di:

- a) svolgere un’esperienza pratica, dal valore formativo, nel settore dell’animazione ed educazione di bambini e ragazzi. Supportando i vari gruppi di volontari nella realizzazione delle proposte il/la giovane potrà, in particolare:
  - sviluppare competenze specifiche relative alla gestione di laboratori pratici (ludici, motori, culturali, ecc.), dei momenti di riflessione, degli spazi e tempi dedicati all’accoglienza e all’animazione di chi frequenta l’oratorio;
  - approfondire le tecniche di animazione e le principali tematiche che possono coinvolgere i bambini e gli adolescenti;
  - potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi, soprattutto giovanili;
  - partecipare attivamente anche all’ideazione, progettazione e valutazione delle attività dell’Associazione, prendendo confidenza con gli strumenti e le modalità impiegate nelle equipe di lavoro già presenti.
- b) maturare e consolidare la competenza traguardo “Realizzazione delle attività di animazione”
- c) maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse collettivo, che avrà modo di approfondire nell’attività in oratorio; sarà chiamato infatti a trasferire in ambito oratoriale alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l’incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell’ambiente e la sostenibilità ambientale, il rispetto delle pari opportunità, la cittadinanza attiva, la solidarietà, ecc.
- d) contribuire a diffondere una cultura di accoglienza e integrazione, con un’attenzione particolare alle pari opportunità per tutti: italiani e stranieri, donne e uomini, bambini/e provenienti da

famiglie culturalmente ed economicamente “attrezzate” e bambini/e che invece fanno parte di nuclei più fragili; ecc.

e) ampliare il proprio network e conoscere meglio il territorio, collaborando anche con altri enti della zona (sia parrocchiali che non) nella realizzazione di varie attività in favore dei piccoli e della comunità.

f) maturare una maggiore consapevolezza di sé, dei propri talenti e inclinazioni, nonché una maggiore capacità progettuale e decisionale anche rispetto al proprio futuro.

## **5. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO E AMBITI DI ATTIVITÀ**

### **5.1 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO**

Il/la giovane in SCUP, inizialmente, conoscerà in maniera graduale l’oratorio e il centro di ascolto: durante i primi mesi gli/le sarà richiesto di affiancare e osservare l’OLP e gli altri volontari, impegnati nella realizzazione delle attività; parteciperà al Consiglio Direttivo dell’associazione al fine di ascoltare e conoscere dall’interno le questioni, gli indirizzi e gli obiettivi dell’organizzazione. Fin da subito potrà prendere parte alle attività previste, entrando in contatto con i bambini e i ragazzi, allo scopo di acquisire confidenza con spazi, persone, materiali, ritmi e attività. Alcune giornate saranno dedicate all’osservazione delle attività svolte presso il centro di ascolto.

Sarà coinvolto anche nei gruppi di co-progettazione e monitoraggio delle iniziative: all’inizio potrà semplicemente ascoltare e familiarizzare con gli strumenti e i metodi impiegati, ma sarà incoraggiato sempre più a dare il suo contributo, esponendo il proprio punto di vista, con eventuali suggerimenti, idee e nuove proposte.

Col tempo il/la giovane potrà assumere un ruolo via via più centrale nelle fasi di ideazione delle attività e nella collaborazione con gli altri enti partner.

Durante il percorso, l’OLP si occuperà di valutare costantemente ed eventualmente ricalibrare insieme al/alla giovane in SCUP gli obiettivi definiti in fase progettuale, apportando eventuali aggiustamenti sulla base degli interessi e delle attitudini dimostrate. Sarà suo compito verificare che il/la giovane possa inserirsi nelle attività con un ruolo attivo, ma evitando situazioni eccessivamente complesse e di difficile gestione. Fin dall’inizio, l’OLP affiancherà il/la giovane in SCUP per almeno 15 ore in settimana, rimanendo comunque a disposizione e rintracciabile telefonicamente per il resto del tempo. Il/la giovane potrà sempre richiedere un incontro o un confronto col proprio OLP e sarà sempre comunque affiancato da altri volontari senior nello svolgimento delle attività previste.

Verso la fine del progetto, il/la giovane farà un’analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con l’OLP, i responsabili dell’attività e i membri del Consiglio Direttivo di NOI Trento, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le eventuali difficoltà incontrate durante il percorso.

Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, il/la giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità e a registrare un breve video da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Tale messaggio, a discrezione del/della giovane, potrà essere integrato successivamente con l’eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

### **5.2 AMBITI DI ATTIVITÀ**

#### **Ambito dell’animazione ludico-educativa**

Si tratta dell’ambito principale di attività: si prevede che il/la giovane svolga attività di progettazione e realizzazione/conduzione di laboratori ludico-ricreativi e sportivi che si svolgeranno nei pomeriggi in oratorio ma anche in altre occasioni di seguito elencate.

Le attività verranno svolte con la presenza e partecipazione costante dei volontari dell'associazione e nel rispetto delle normative vigenti; in caso cioè di reintroduzione di misure anti-contagio, la progettazione delle attività avverrà tenendo conto delle regole vigenti.

Il/la giovane si occuperà di:

- curare l'accoglienza in oratorio dei ragazzi che frequenteranno i laboratori e gli spazi esterni e negli orari di apertura pomeridiani, con i ragazzi presenti in oratorio e disponibili, il/la giovane in SCUP favorirà la loro socializzazione organizzando attività adatte allo scopo, come ad esempio tornei di calcetto e di ping-pong;
- co-progettare attività con i ragazzi stessi, partendo dunque dai loro interessi e/o passioni;
- realizzare interventi educativi finalizzati a far conoscere e rispettare il regolamento dell'oratorio e le vigenti disposizioni;
- offrire supporto alle attività di aiuto compiti (attività Compitiamo) attivo al sabato mattina nel corso dell'anno scolastico, per i ragazzi delle medie, in presenza o in remoto (a seconda dell'andamento della situazione sanitaria);
- partecipare attivamente alle riunioni del gruppo apertura e alle riunioni all'equipe educativa dell'oratorio che ha come compito il pensare a delle proposte per i ragazzi che frequentano abitualmente il centro, in particolare in riferimento alle passioni e interessi che esprimono gli stessi ragazzi con l'obiettivo di renderli attivi e partecipi;
- collaborare col Gruppo Giovani che da febbraio di ogni anno progetta il Grest (colonia estiva diurna) che si realizza nel mese di giugno: il/la giovane in SCUP potrà svolgere la funzione di animatore assieme agli altri giovani;
- collaborare col Gruppo Giovani, che da marzo di ogni anno progetta il campeggio in Val Duron che si realizza nel mese di luglio/agosto: potrà svolgere la funzione di animatore/animatrice assieme agli altri giovani;
- nell'ambito del Gruppo Giovani, parteciperà alla progettazione, pubblicizzazione e gestione dell'apertura dell'oratorio il sabato sera una volta al mese a partire da ottobre;
- parteciperà agli incontri di co-progettazione e organizzazione di iniziative di rete in favore di bambini e ragazzi, collaborando così anche con i membri di altre organizzazioni partner sul territorio;
- collaborerà alla progettazione e realizzazione degli eventi che NOI Trento APS realizza a livello provinciale: il/la giovane in SCUP avrà l'opportunità di inserirsi in gruppi temporanei di SCUP, composti da giovani in Servizio Civile presso altri oratori, presso ACCRI, Arcidiocesi e Vita Trentina Editrice. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell'ACCRI 'Abbiamo riso per una cosa seria').

Il/la giovane sarà invitato a collaborare alla gestione di alcune attività funzionali e strettamente connesse alla realizzazione di incontri e iniziative, quali ad esempio la pubblicizzazione e comunicazione delle iniziative, la raccolta delle iscrizioni alle attività, la predisposizione di sale, materiali, ecc.

### **Ambito partecipazione attività del Cedas**

Oltre ad occuparsi delle attività animative – rivolte principalmente a bambini, ragazzi e giovani – su suggerimento di Pamela che sta svolgendo il servizio civile presso l'oratorio di Borgo Sacco si è deciso di riproporre e consolidare anche una partecipazione alle attività cittadine del centro d'ascolto. Con la pandemia si sono inasprite molte difficoltà delle famiglie locali (tensioni relazionali, problemi economici, perdita del lavoro, ecc.) e occuparsi dei più piccoli significa anche allargare lo sguardo e prendere consapevolezza dei contesti fragili da cui molti di loro provengono.

L'obiettivo principale della collaborazione col Cedas è dunque di offrire al/alla giovane in SCUP una consapevolezza più ampia rispetto alle situazioni di povertà e fragilità diffuse sul territorio, nonché rispetto alle difficoltà quotidiane che molte famiglie incontrano. Crediamo che tale consapevolezza consenta al giovane comprendere meglio l'importanza delle azioni svolte presso l'oratorio, orientate a sostenere la crescita armonica dei ragazzi e ad offrire pari opportunità a tutti i bambini del territorio, anche a quelli che provengono da nuclei famigliari affaticati, percorsi da conflittualità, problemi relazionali e/o economici.

L'attività presso il punto di ascolto consisterà principalmente nell'affiancamento e nel supporto degli operatori senior nella gestione dell'attività (es compilazione schede delle persone che afferiscono al servizio, sistemazione dei dati...) in alcune giornate settimanali.

## **6. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

**Requisiti richiesti:** predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

**Punteggio aggiuntivo e preferenziale:** curiosità e interesse per il settore socio-psico-pedagogico; interesse per l'ambito oratoriano, pastorale e del volontariato ed eventuali esperienze pregresse in questo ambito; la presenza di abilità, conoscenze, interessi, hobby che possano essere valorizzati nel servizio rivolto ai bambini e ragazzi (es: capacità di vario tipo maturate nel proprio percorso, come canto e musica, danza, sport, arte e scrittura, ecc.)

Il/la giovane in servizio civile, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

I/le giovani interessati verranno valutati attraverso il curriculum e un colloquio attitudinale, in cui saranno presi in considerazione vari indicatori: la *motivazione*, rilevata sia indagando la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del progetto specifico, sia le ragioni che spingono il giovane a sceglierlo; l'*interesse* per le attività proposte e le competenze traguardo; la *disponibilità all'apprendimento* e le eventuali esperienze pregresse; l'*idoneità allo svolgimento delle mansioni*, considerando in particolare le caratteristiche e le attitudini dimostrate dal candidato; la *flessibilità*; la *presenza di eventuali altri elementi di interesse* che possono supportare la buona riuscita del percorso.

I colloqui saranno condotti dal responsabile di progetto Lucia Segnana, dall'OLP e da Elisa Andreoli, dipendente di NOI Trento – APS. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100 per i vari indicatori. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato.

## **7. RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE**

La **referente per il progetto** è Segnana Lucia; dipendente di NOI Trento, esperta in progettazione e coordinamento di percorsi animativi ed educativi e nel lavoro di rete fra enti.

Coordina il lavoro di rete fra i diversi enti e facilita l'ingresso del/della giovane nel gruppo con gli altri/e giovani in SCUP.

Altre professionalità presenti presso NOI Trento - APS: presidente, Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, si occuperà di alcune proposte di formazione specifica, n. 11 membri del consiglio direttivo.

L'OLP è Monica Santuari, attiva nella gestione dell'associazione di promozione sociale, ha maturato esperienza pluriennale nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso il circolo NOI dell'Oratorio Borgo Sacco.

L'OLP facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; valorizza e incentiva i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo/a nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti.

Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto, programmati mensilmente, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio Servizio Civile.

Il/la giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi anche con **altre figure**: incontrerà settimanalmente i responsabili delle attività e il Consiglio Direttivo, partecipando alle riunioni di coordinamento.

Avrà la possibilità di conoscere e collaborare con numerosi volontari con esperienza pregressa sia nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, sia nella relazione d'aiuto con persone in difficoltà (in particolare presso il centro d'ascolto). Potrà inoltre stabilire contatti con i numerosi enti e associazioni che collaborano con l'oratorio.

## **8. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E RISORSE A DISPOSIZIONE**

La sede del servizio del/della giovane in SCUP sarà principalmente l'Oratorio di Borgo Sacco; potrà variare in occasione dei campeggi invernali ed estivi.

Indicativamente l'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: 30 ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno, indicativamente il pomeriggio dalle 14 alle 19, con possibilità di modifiche concordate con il/la partecipante e con possibilità di impiego sabato/domenica o in orario serale (mediamente si tratta di un weekend ogni due mesi e di una sera ogni due settimane). È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore: in occasione di iniziative e/o eventi che occupano gran parte della giornata il/la giovane in SCUP potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

Per quanto riguarda le risorse logistiche e materiali, il/la giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.). Potrà inoltre utilizzare tutti gli spazi presenti nella struttura dell'oratorio, sia interni che esterni.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede di impiegare € 200,00 euro per materiale didattico, € 1.000,00 per spese formatori, € 400,00 per spese di produzione materiale promozionale del progetto.

## **9. PERCORSO FORMATIVO**

Oltre all'attività formativa generale, erogata nel rispetto delle linee guida provinciali, NOI Trento – APS mette a disposizione del/della giovane in SCUP un percorso formativo di 100 ore totali.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;

- 2) far acquisire e sviluppare le competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) supportare i/le giovani nello sviluppo di competenze e consapevolezza relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, affinché ognuno di loro possa avvantaggiarsi anche del confronto con gli/le altri/altre giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si svolgono presso la sede di NOI Trento, prevedono l'intervento di formatori qualificati. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'Associazione NOI dell'oratorio Borgo Sacco potrà aggiungerne altri, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri del/della giovane in SCUP.

Oltre al percorso tematico in gruppo, NOI Trento offre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da un counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

## 10. COMPETENZA TRAGUARDO E PROCESSO DI MESSA IN TRASPARENZA

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza delle competenze traguardo, promosso dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Trento, col supporto della Fondazione Demarchi. In tale processo sarà accompagnato sia dall'OLP che dalla responsabile di progetto di NOI Trento – APS, disponibili a fornire il necessario supporto per la realizzazione del Dossier individuale delle competenze.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento (es: miniclub per fasce d'età 7 - 10 anni; teenclub rivolto a pre-adolescenti di 11 - 14 anni; ecc.).

## Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore	SANTUARI MONICA: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore	SEGNANA LUCIA: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta in progettazione e coordinamento di percorsi animativi ed educativi e nel lavoro di rete fra enti.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di <b>attestato provinciale</b> Elementi di primo soccorso – BLS-BLS-D LAICI - 8 ore	MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di <b>attestato formazione lavoratori – basso rischio</b> – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore	SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di

salute e sicurezza sul lavoro.

5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore

Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout.

GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.

6. Area della *mission e vision* dell'oratorio - 8 ore

Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.

ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.

7. Area psico-pedagogica - 12 ore

Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.

COZZINI SILVIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi educativi in ambito oratoriale, teatroterapeuta in formazione.

8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore

Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.

PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

MANICA GIACOMO: diploma perito informatico, esperienza di foto e video making, laurea in educatore professionale con tesi dal titolo "I media nella relazione educativa".

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane

